



PIER LUIGI GIANNACHI

Dott. Commercialista

Revisore Contabile

Via Coriolano n.3
73022 - Corigliano d'Otranto (LE)
Via Indipendenza, 28
73024 Maglie (LE)
Tel. 0836 320026
Cell. 368 574236
E-mail: studio.giannachi@libero.it
www.studiogiannachi.it



Corigliano d'Otranto

Circolare N. 8 /2018

Decreto Dignità

Contratti a termine fino a due anni, paletti per somministrazione e delocalizzazione imprese, semplificazioni per partite IVA.

Lavoro: le imprese bocciano il Decreto Dignità

La durata massima del contratto a **tempo determinato** scende da tre a due anni. E' più rigida del previsto la **stretta** sui contratti a termine contenuta nel **Decreto Dignità** approvato dal Consiglio dei Ministri del 2 luglio, che prevede nuovi paletti anche alla somministrazione e formule di contrasto alla delocalizzazione.

Ci sono poi le misure di **semplificazione** annunciate per le **Partite IVA** relative a redditometro, spesometro e split payment.

Contratti a termine

L'obiettivo dichiarato del Governo è la riduzione del lavoro precario, *riservando la contrattazione a termine ai casi di reale necessità da parte del datore di lavoro*. Resta possibile stipulare un contratto a tempo determinato senza **causalone** ma fino a un massimo di 12 mesi (un anno). Anche se c'è il causalone, in ogni caso non si possono più superare i **24 mesi**, contro gli attuali 36. E comunque, specifica la norma, il **rinnovo** deve essere giustificato da esigenze temporanee e oggettive, sostitutive, connesse a incrementi temporanei, stagionali. Sono previsti al massimo quattro rinnovi, non più cinque. E in ogni caso, per il datore di lavoro c'è un **aggravio di spesa**: ogni rinnovo fa scattare un aumento di 0,5 punti del contributo addizionale attualmente all'1,4%. Anche in questo caso, l'Esecutivo sottolinea che la misura mira a «indirizzare i datori di lavoro verso l'utilizzo di forme contrattuali stabili».

Importante: le nuove norme si applicano ai **nuovi contratti** e ai rinnovi di quelli in essere.

Altre misure

- **Somministrazione:** di fatto, viene equiparata al tempo determinato. Quindi, ad esempio, le Agenzie per il lavoro non potranno applicare il contratto a termine a più del 20% dell'organico complessivo;
- Niente **delocalizzazione** per aziende che abbiano ottenuto aiuti di Stato: in base a quanto preannunciato (si attende la pubblicazione del decreto integrale) il divieto durerà cinque anni e la trasgressione comporterà la restituzione dei contributi, con una sanzione da 2 a 4 volte il beneficio originario;
- revisione del **redditometro**: gli elementi indicativi di capacità contributiva attualmente vigente (redditometro) non hanno più effetto per i controlli ancora da effettuare sull'anno di imposta 2016 e successivi;
- rinvio scadenza per lo **spesometro**: l'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute nel terzo trimestre 2018 è prorogato al 28 febbraio 2019 (la scadenza precedente era fine settembre);
- abolizione **split payment** per le prestazioni rese alle PA da professionisti con compensi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o di acconto.

Con l'auspicio di soddisfare le Vs. esigenze, cordiali saluti.
Corigliano d'Otranto, 4 luglio 2018

Pier Luigi Giannachi